

Prot. n. 2197
pec

Montebello Vic.no, li 10 Agosto 2017

Spett.li
Clienti con scarico delle acque reflue industriali che confluiscono all'impianto di depurazione di **Montebello Vic.no** titolari di Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale

Spett.le
Provincia di Vicenza

p.c. Spett.le
Consiglio di Bacino Valle del Chiampo

Spett.le
Consorzio Arica

Spett.le
Regione Veneto

Oggetto: Inserimento nelle autorizzazioni allo scarico nella rete fognaria industriale di Montebello delle prescrizioni inerenti i limiti dei valori di scarico per le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS).

Istanza alla Provincia di avvio del riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali vigenti ai sensi dell'art 29 octies c. 4 lett. d) T.U. 152/2006 per gli utenti del sistema di fognatura industriale di Montebello di Medio Chiampo spa.

Avviso di avvio del procedimento di integrazione del provvedimento di assenso allo scarico di cui all'art. 2 c. 2 lettera r) del Regolamento di fognatura e depurazione delle acque reflue recapitanti nella rete fognaria industriale e contestuale provvedimento cautelare (art. 7 comma 2 l.241/1990).

PREMESSO CHE

- La società Medio Chiampo svolge l'attività di gestione dell'impianto di depurazione consortile di Montebello sulla scorta della Autorizzazione Integrata Ambientale nr 35 del 29/05/2013, e successive modifiche ed integrazioni, rilasciata dalla Regione Veneto;
- Il punto 11 delle prescrizioni dell'A.I.A. citata prevede che Medio Chiampo spa sia tenuta a rispettare tutte le norme stabilite nell'autorizzazione rilasciata dal Consorzio A.Ri.C.A. gestore del collettore consortile di trasferimento di fognatura in cui scarica l'impianto;
- Con il Decreto regionale nr 101 del 7.3.2017, integralmente pubblicato nel BURV n. 4 del 04/04/2017, la Regione Veneto ha revisionato e sostituito le precedenti autorizzazioni rilasciate al Consorzio A.Ri.C.A. allo scarico nel corso d'acqua denominato Fratta a Cologna Veneta (VR) prescrivendo, tra le altre, l'obiettivo del rispetto allo scarico dei limiti delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), espressi come valori obiettivo, entro il più breve tempo possibile e comunque nel termine dell'autorizzazione (valori indicati al

Cod. Fiscale e Partita IVA
00675230247

Registro Imprese di Vicenza
n° 00675230247
R.E.A. Vi n° 272615

www.mediochiampo.it

SEDE LEGALE
ed AMMINISTRATIVA

via Gen. Vaccari, 18
36054 Montebello Vic.no (VI)
tel. 0444 648398
fax 0444 440131
info@mediochiampo.it

LABORATORIO ANALISI

via Costeggiola, 14
36050 Zermeghedo (VI)
Tel. 0444 686150
fax 0444 484014
laboratorio@mediochiampo.it

IMPIANTO
e UFFICIO TECNICO

via Fracanzana, 6
36054 Montebello Vic.no (VI)
tel. 0444 648074
fax 0444 1565440
ufficiotecnico@mediochiampo.it

punto 8 del deliberato), e come valori da rispettare allo scarico per il 2017 (valori indicati al punto 11 del deliberato);

- La Regione Veneto, nel sopracitato provvedimento, allegava altresì un **cronoprogramma di attività poste in carico, oltre che ai gestori del servizio idrico integrato, anche agli utenti** che recapitano le proprie acque reflue industriali negli impianti di depurazione che scaricano nel collettore gestito dal Consorzio A.Ri.C.A..
- Il Consorzio A.Ri.C.A. con provvedimento del 18.4.2017 nr 230 ha autorizzato lo scarico nel collettore consortile dei reflui dell'impianto di depurazione di Montebello indicando, tra le altre, l'obiettivo del rispetto allo scarico dei seguenti limiti, espressi:

1) come mediana calcolata sui valori desunti dal controllo di ARICA e di ARPAV riferito all'anno solare precedente, **entro il più breve tempo possibile e comunque entro la scadenza del provvedimento (30/06/2020):**

Acido Perfluoro Ottan Solfonato (PFOS)	0,03 µg/l
Acido Perfluoro Ottanoico (PFOA)	0,5 µg/l
Acido Perfluoro Butanoico (PFBA)	0,5 µg/l
Acido Perfluoro Butan Solfonato (PFBS)	0,5 µg/l
somma altri PFAS [Acido Perfluoro Pentanoico (PFPeA) + Acido Perfluoro Nonanoico (PFNA) + Acido Perfluoro Decanoico (PFDeA) + Acido Perfluoro Esanoico (PFHxA) + Acido Perfluoro Eptanoico (PFHpA) + Acido Perfluoro undecanoico (PFUnA) + Acido Perfluoro Esan Solfonato (PFHxS) + Acido Perfluoro Dodecanoico (PFPeA)]	0,5 µg/l

2) come valori autorizzati dei limiti provvisori riferiti all'anno solare precedente, **che per il 2017** sono i seguenti, calcolati come mediana dei valori desunti dal controllo di ARICA e di ARPAV:

Acido Perfluoro Ottan Solfonato (PFOS)	0,18 µg/l
Acido Perfluoro Ottanoico (PFOA)	0,5 µg/l
Acido Perfluoro Butanoico (PFBA)	0,7 µg/l
Acido Perfluoro Butan Solfonato (PFBS)	1,3 µg/l
somma altri PFAS [Acido Perfluoro Pentanoico (PFPeA) + Acido Perfluoro Nonanoico (PFNA) + Acido Perfluoro Decanoico (PFDeA) + Acido Perfluoro Esanoico (PFHxA) + Acido Perfluoro Eptanoico (PFHpA) + Acido Perfluoro undecanoico (PFUnA) + Acido Perfluoro Esan Solfonato (PFHxS) + Acido Perfluoro Dodecanoico (PFPeA)]	0,5 µg/l

EVIDENZIATO CHE

- Il raggiungimento dei valori indicati come obiettivo dovrà avvenire in esecuzione **del cronoprogramma di attività allegato al Decreto Regionale 101/2017;**
- Il citato decreto regionale n. 101 indica che "allo stato attuale non esistono BAT (Best Available Technique) o analogamente, in italiano MTD (Migliori Tecniche Disponibili) che consentano ad A.Ri.C.A. e alle società di gestione dei cinque impianti di depurazione afferenti al collettore, il raggiungimento dei limiti imposti con il provvedimento regionale nr. 5 del 22/07/2016" (ora i limiti di cui al punto 8 del deliberato del provvedimento 101/2017);
- Il decreto regionale nr. 101 citato riporta in allegato quale parte integrante il **cronoprogramma delle azioni finalizzate alla riduzione/eliminazione delle sostanze perfluoroalchiliche che direttamente le aziende che producono o che utilizzano tali**



sostanze – quali prodotti industriale o per effetto dell'impiego nel ciclo produttivo di acqua di falda nella quale sono presenti – e che recapitano le proprie acque reflue negli impianti di depurazione che scaricano nel collettore gestito da A.RI.C.A. **devono attuare;**

- Tra le azioni individuate nel cronoprogramma e poste in carico alle aziende, vi sono, in via indicativa e non esaustiva le seguenti:
 1. *Sostituzione dei composti cosiddetti a catena lunga (8 atomi di carbonio) con altri composti a basso peso molecolare (a 4 atomi di carbonio) per tutti quelle fasi in cui tale sostituzione consenta pari prestazioni qualitative ai prodotti finiti (scadenza giugno 2017).*
 2. *Installazione sui pozzi di approvvigionamento idrico autonomo aziendali di sistemi di abbattimento con filtri a carboni attivi, in modo tale da consentire un bilancio ambientale positivo caratterizzato dalla depurazione dell'acqua di falda e dall'impedire al contempo il potenziale trasferimento dell'impatto al collettore Arica e conseguentemente ai corsi d'acqua superficiali (scadenza settembre 2017).*
 3. *Messa a punto di tecniche di gestione e controllo, anche analitica, per effettuare uno screening generalizzato atto ad individuare la presenza di PFAS "potenziali" nei prodotti in cui il contenuto non risulta dichiarato (scadenza marzo 2017).*
 4. *Effettuazione dello screening per individuare la presenza di PFAS "potenziali" nei prodotti in cui il contenuto non risulta dichiarato (scadenza dicembre 2017).*
 5. *Ricerca e sviluppo per la sostituzione dei prodotti risultanti dall'attività di cui al punto 3) (scadenza dicembre 2017).*
 6. *Ricerca e sviluppo per la sostituzione dei prodotti contenenti PFAS per i quali, al momento, non paiono esistere altri prodotti di pari prestazioni qualitative (scadenza marzo 2018).*
 7. *Applicazione dell'attività di cui al punto 5), con sostituzione dei prodotti il cui contenuto di PFAS risulta ad oggi sconosciuto (scadenza giugno 2018).*
 8. *Applicazione dell'attività di cui al punto 6), con sostituzione dei prodotti il cui contenuto di PFAS risulta ad oggi non modificabile/sostituibile (scadenza marzo 2019).*
 9. *Studio e valutazione sulle possibilità di segregazione e trattamento dei reflui caratterizzati dalla presenza di PFAS non eliminabili attraverso le attività di cui ai punti precedenti (scadenza dicembre 2018, con inizio immediato).*
 10. *Applicazione delle attività individuate al punto 9) per la separazione degli scarichi ed eventuale smaltimento degli stessi in modo differenziato senza che vengano immessi in fognatura (scadenza dicembre 2019 con inizio appena disponibili le prime determinazioni).*

VISTE

- Allo stato attuale le analisi effettuate allo scarico dell'impianto di depurazione di Montebello nel collettore A.RI.C.A. relative alle sostanze perfluoroalchiliche.

DATO ATTO CHE

- Per quanto concerne il precedente punto 3 "Messa a punto di tecniche di gestione e controllo, anche analitica, per effettuare uno screening generalizzato atto ad individuare la presenza di PFAS "potenziali" nei prodotti in cui il contenuto non risulta dichiarato" il gruppo di lavoro costituito dalla Regione Veneto con nota del 7/11/2016 prot. N. 432212, ha già prodotto una relazione nella quale viene trattato l'argomento.

CONSIDERATO CHE

- La scrivente Società è il soggetto competente in materia ambientale al rilascio dell'autorizzazione allo scarico ricompresa tra le autorizzazioni ambientali da considerare sostituite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;



- Per le motivazioni tutte sopra indicate e richiamate, sia in fatto che in diritto, è **necessario per la scrivente Società disporre una modifica del proprio provvedimento di assenso allo scarico, rilasciato nell'ambito del procedimento per l'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta in indirizzo;**

SI DISPONE

1. L'efficacia immediata delle seguenti prescrizioni:

- a) **dotarsi di MTD** (Migliori Tecnologie Disponibili) al fine di garantire una progressiva riduzione delle concentrazioni di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nello scarico in fognatura;
- b) **per il 2017 lo scarico in fognatura** gestita da Medio Chiampo dovrà rispettare i seguenti valori limite calcolati come mediana dei valori desunti dai controlli effettuati da Medio Chiampo

Acido Perfluoro Ottan Solfonato (PFOS)	0,18 µg/l
Acido Perfluoro Ottanoico (PFOA)	0,5 µg/l
Acido Perfluoro Butanoico (PFBA)	0,7 µg/l
Acido Perfluoro Butan Solfonato (PFBS)	1,3 µg/l
somma altri PFAS [Acido Perfluoro Pentanoico (PFPeA) + Acido Perfluoro Nonanoico (PFNA) + Acido Perfluoro Decanoico (PFDeA) + Acido Perfluoro Esanoico (PFHxA) + Acido Perfluoro Eptanoico (PFHpA) + Acido Perfluoro undecanoico (PFUnA) + Acido Perfluoro Esan Solfonato (PFHxS) + Acido Perfluoro Dodecanoico (PFPeA)]	0,5 µg/l

- c) **Entro il 30/06/2020** lo scarico in fognatura gestita da Medio Chiampo, dovrà rispettare i seguenti valori limite calcolati come mediana dei valori desunti dai controlli effettuati da Medio Chiampo

Acido Perfluoro Ottan Solfonato (PFOS)	0,03 µg/l
Acido Perfluoro Ottanoico (PFOA)	0,5 µg/l
Acido Perfluoro Butanoico (PFBA)	0,5 µg/l
Acido Perfluoro Butan Solfonato (PFBS)	0,5 µg/l
somma altri PFAS [Acido Perfluoro Pentanoico (PFPeA) + Acido Perfluoro Nonanoico (PFNA) + Acido Perfluoro Decanoico (PFDeA) + Acido Perfluoro Esanoico (PFHxA) + Acido Perfluoro Eptanoico (PFHpA) + Acido Perfluoro undecanoico (PFUnA) + Acido Perfluoro Esan Solfonato (PFHxS) + Acido Perfluoro Dodecanoico (PFPeA)]	0,5 µg/l

- d) **svolgere entro la tempistica prevista le azioni del cronoprogramma** definito dalla Regione Veneto nel decreto n. 101 del 7/3/2017 in particolare:

1. *Sostituzione dei composti cosiddetti a catena lunga (8 atomi di carbonio) con altri composti a basso peso molecolare (a 4 atomi di carbonio) per tutti quelle fasi in cui tale sostituzione consenta pari prestazioni qualitative ai prodotti finiti (scadenza settembre 2017).*
2. *Installazione sui pozzi di approvvigionamento idrico autonomo aziendali di sistemi di abbattimento con filtri a carboni attivi, in modo tale da consentire un bilancio ambientale positivo caratterizzato dalla depurazione dell'acqua di falda e dall'impedire al contempo il potenziale trasferimento dell'impatto al collettore*



Arica e conseguentemente ai corsi d'acqua superficiali (scadenza settembre 2017)¹.

3. *Effettuazione dello screening per individuare la presenza di PFAS "potenziali" nei prodotti in cui il contenuto non risulta dichiarato (scadenza dicembre 2017).*
 4. *Ricerca e sviluppo per la sostituzione dei prodotti risultanti dall'attività di screening generalizzato atto ad individuare la presenza di PFAS "potenziali" (scadenza dicembre 2017).*
 5. *Ricerca e sviluppo per la sostituzione dei prodotti contenenti PFAS per i quali, al momento, non paiono esistere altri prodotti di pari prestazioni qualitative (scadenza marzo 2018).*
 6. *Applicazione dell'attività di cui al punto 4), con sostituzione dei prodotti il cui contenuto di PFAS risulta ad oggi sconosciuto (scadenza giugno 2018).*
 7. *Applicazione dell'attività di cui al punto 5), con sostituzione dei prodotti il cui contenuto di PFAS risulta ad oggi non modificabile/sostituibile (scadenza marzo 2019).*
 8. *Studio e valutazione sulle possibilità di segregazione e trattamento dei reflui caratterizzati dalla presenza di PFAS non eliminabili attraverso le attività di cui ai punti precedenti (scadenza dicembre 2018, con inizio immediato).*
 9. *Applicazione delle attività individuate al punto 8) per la separazione degli scarichi ed eventuale smaltimento degli stessi in modo differenziato senza che vengano immessi in fognatura (scadenza dicembre 2019 con inizio appena disponibili le prime determinazioni).*
2. che il presente provvedimento venga trasmesso alla Provincia di Vicenza per richiesta di avvio del procedimento di riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale delle ditte, per l'integrazione, in esecuzione del Decreto Regionale 101/2017, ai sensi dell'art. 29 octies comma 4 lett. d) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere.

SI AVVERTE CHE

- a seguito dello svolgimento delle attività del cronoprogramma verranno definiti successivi limiti in avvicinamento degli obiettivi di scarico, che non potranno superare i limiti definiti nel provvedimento precedente.
- il mancato rispetto dell'osservanza dei limiti di accettabilità della presente autorizzazione, comporta l'applicazione di quanto previsto dal vigente Regolamento di Fognatura e depurazione delle acque reflue recapitanti nella rete industriale.
- Medio Chiampo si riserva sin da ora di richiedere aggiornamenti sullo stato di attuazione di quanto previsto al paragrafo d) (cronoprogramma di azioni)

SI INFORMA CHE

- la presente vale come avvio del procedimento per la modifica del provvedimento di assenso allo scarico nei termini sostanziali sopra riportati
- ai sensi della legge 241/1990 art. 7:
 - Responsabile del procedimento è il Dott. Culpò Luigi;
 - possono essere presentati documenti e osservazioni entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della presente;
 - è possibile prendere visione degli atti e documenti tutti inerenti il presente procedimento presso la sede amministrativa, previo appuntamento, tel. 0444 648398;

¹ Limitatamente alle aziende che attingono tramite pozzo privato acque le cui concentrazioni superano i valori di cui al punto 1 b)



- il procedimento sarà concluso per quanto attiene a Medio Chiampo spa entro 30 gg dal ricevimento della presente;
- il presente provvedimento ha effetto cautelare immediato e impone da subito i limiti di scarico delle sostanze PFAS nei valori sopra riportati, atteso che è obbligo per Medio Chiampo rispettare a sua volta i limiti imposti con il provvedimento nr 230 del 18.04.2017 del Consorzio A.Ri.C.A., che costituisce prescrizione la A.I.A. del depuratore di Montebello.
- sono fatte salve tutte le altre prescrizioni/indicazioni contenute nell'autorizzazione allo scarico rilasciate dall'autorità competente.
- il presente provvedimento è trasmesso al Consorzio A.Ri.C.A., al Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo, alla Regione Veneto e alla Provincia di Vicenza, per i rispettivi provvedimenti di competenza.

f.to IL PRESIDENTE
Castaman Prof. Giuseppe

